IL TURISMO IN ITALIA
NEL 2009-10
L'indagine CISET in collaborazione con
Federturismo Confindustria analizza
le opinioni degli operatori
Giugno 2009

Comunicato stampa

IL PERDURARE DELLA RECESSIONE ECONOMICA FRENA IL TURISMO IN ITALIA NELL'ESTATE 2009

I risultati dell'indagine congiunturale sulle aspettative degli operatori turistici italiani per il semestre maggio-ottobre 2009

Una diminuzione del turismo sia straniero che domestico in Italia, più accentuata rispetto a quanto già atteso per la stagione invernale 2008-09, soprattutto sul fronte della domanda internazionale. Una minore propensione da parte degli italiani a trascorrere una vacanza all'estero. Chi sceglierà una meta straniera privilegerà comunque le mete mediterranee ed europee a breve-medio raggio.

Queste sono le previsioni degli operatori del settore per il periodo maggio-ottobre 2009 emerse dall'ultima indagine congiunturale svolta dal CISET su un campione di imprese turistiche italiane. Lo studio dalla scorsa edizione viene condotto in collaborazione con Federturismo Confindustria e si arricchisce di un focus delle imprese aderenti alle associazioni di categoria della Federazione.

Gli operatori italiani intervistati prevedono, per il semestre maggio-ottobre 2009, un calo complessivo del **–4,3%** degli **arrivi stranieri** e del **-3,7%** delle **presenze dall'estero** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda i **turisti italiani**, invece, gli arrivi dovrebbero registrare una flessione tendenziale del **-2,4%** e le notti del **-2,2%** rispetto all'estate 2008.

Gli associati di **Federturismo Confindustria** si attendono una dinamica negativa ancora più accentuata, soprattutto con riferimento alla clientela straniera. In particolare, prevedono una diminuzione del **- 8,3%** degli **arrivi dei turisti stranieri** e del **–6,2%** delle **presenze** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli **arrivi italiani** dovrebbero invece diminuire del **-3,5%,** a fronte di un calo delle **presenze** del **-3,9%** rispetto allo stesso semestre del 2008.

Il **perdurare della congiuntura economica negativa** è il fattore che inciderà maggiormente, nell'opinione degli operatori intervistati, sull'andamento del mercato turistico in Italia nella prossima stagione estiva, confermando il trend negativo già delineatosi a partire dalla fine dell'estate 2008. Per quanto riguarda il turismo domestico, ci si attende un cambiamento nelle abitudini di consumo dei turisti, che se non rinunceranno alle vacanze estive punteranno verso formule che consentano un risparmio di costi, optando ad esempio per mete più vicine oppure per destinazioni più a buon mercato o ancora per soluzioni di vacanza più economiche, in termini di alloggio, ristorazione ed altri servizi. Su questo quadro influirà, inoltre, l'**andamento dei prezzi** o meglio il rapporto qualità-prezzo dei servizi offerti, sul quale secondo una parte degli operatori si gioca la capacità dell'Italia di competere con i principali concorrenti esteri, sia sul fronte del turismo internazionale che su quello domestico.

La classifica dei principali **segmenti di domanda**, in termini di dinamiche relative, vede una contrazione più o meno consistente di tutti i principali mercati rispetto all'estate 2008. Secondo gli intervistati, una flessione più accentuata dovrebbe interessare la domanda britannica e statunitense, a fronte di una tenuta maggiore del turismo domestico. In posizione intermedia, invece, l'andamento dei turisti giapponesi - la cui diminuzione risulta la meno consistente dopo gli italiani - seguiti dai francesi e dai tedeschi. Tra gli altri

mercati segnalati spontaneamente dagli operatori, in aumento i flussi provenienti da Scandinavia, Europa dell'Est (in particolare, Russia e Polonia), Spagna, Cina e Australia, mentre pressoché stabili o in leggera espansione quelli da Austria, Svizzera e Benelux.

L'agriturismo, il turismo fitness e benessere e le crociere sono le **tipologie di turismo** che, secondo gli operatori, registreranno le performance migliori durante il semestre maggio-ottobre 2009. Leggera espansione anche per il turismo termale tradizionale, il turismo culturale e d'arte e la vacanza al mare. Stabile, invece, il soggiorno ai monti, mentre in flessione il turismo lacuale e soprattutto il turismo d'affari e congressuale, che in questa stagione accusa comunque un calo fisiologico.

Tra i **turisti italiani che sceglieranno l'estero** nell'estate 2009, la maggior parte opterà, secondo gli operatori intervistati, per il Sud Europa (in particolare, Spagna e isole, Grecia e isole), la sponda africana del Mediterraneo (Egitto, con in testa il Mar Rosso, Marocco e Tunisia) e l'Est Europa (in particolare, Croazia). In leggera flessione, invece, il Nord America, nonostante la svalutazione del dollaro, l'Asia meridionale (Maldive, Sri Lanka, ecc.) e il Centro-Sud America, probabilmente anche per l'effetto febbre suina in Messico. Diminuzione più consistente, secondo gli intervistati, per i flussi diretti in Europa centrale (Austria, Svizzera, ecc.), Asia Nord orientale (Cina, Thailandia, ecc.), Nord Europa , Oceania e Medio Oriente.

Per il rapporto completo, contattare Valeria Minghetti (email: ming@unive.it; tel. 041-2346531)

Per i dati sul focus di Federturismo Confindustria, contattare Valeria Fantozzi (email: v.fantozzi@federturismo.it; tel 06 –5903389)

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

L'indagine congiunturale sull'attività turistica in Italia, giunta ormai alla XXXV edizione, viene condotta due volte l'anno (maggio e ottobre) dal CISET tramite la società di ricerche di mercato SWG-PublicaRes, sulla base di un questionario appositamente predisposto. Dall'edizione invernale 2008-09, l'indagine viene organizzata in collaborazione con Federturismo Confindustria e fornisce anche un focus su 100 imprese aderenti alle associazioni di categoria appartenenti a Federturismo (Assotravel, ASTOI, ANEF, Assobalneari Italia, Confindustria Alberghi, Federterme, Italcongressi, Unionparchi)

La rilevazione, che coinvolge complessivamente un campione di 600 operatori turistici italiani appartenenti a vari settori (catene e gruppi alberghieri; alberghi singoli e altre strutture ricettive; aziende termali; tour operator e agenzie di viaggio; trasporto aereo; trasporto su strada, privato e collettivo; trasporto via mare; settore pubblico; associazioni private, ecc.), ha come obiettivo quello di misurare le loro aspettative circa l'andamento della stagione turistica in avvio (estiva: maggio-ottobre, invernale: novembre-aprile).

Si tratta perciò di un Osservatorio ampio e completo per quanto riguarda il turismo in Italia (incoming e domestico) e di una finestra interessante sul turismo degli Italiani all'estero. In particolare, esso fornisce, in ciascuna stagione, indicazioni su:

1. andamento degli arrivi e delle presenze di Italiani e stranieri in Italia e propensione degli italiani verso l'estero
2. fattori che influiscono su tale andamento nelle opinioni degli operatori
3. dinamica dei principali mercati di origine
4. dinamica delle principali tipologie di turismo (culturale, balneare, montano, affari, crociere, ecc.)
5. andamento della spesa dei turisti e dei prezzi dei beni e servizi turistici
6. con riferimento al turismo degli italiani all'estero, le aree e i paesi di destinazione più gettonati